



In collaborazione con  
**CENTRO CIVICO G. MONTANARI**  
e con il contributo di

**CITTA' DI MONCALVO**  
**FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI TORINO**

## ***SIPARI D'OCCASIONE*** ***IV EDIZIONE***

L'associazione culturale teatrale I Quattro Quarti, in collaborazione con l'associazione Arte&Tecnica e il Centro Civico Gen. Montanari, organizza con rinnovato entusiasmo la 4<sup>a</sup> Edizione della rassegna concorso SIPARI D'OCCASIONE che si terrà presso il teatro municipale di Moncalvo (AT) in un periodo compreso fra febbraio giugno 2008.

In considerazione delle numerose richieste di partecipazione che ogni anno arrivano alla sede dell'associazione il concorso è stato aperto a tutte le compagnie senza limite di residenza regionale.

Il progetto *SIPARI D'OCCASIONE* consiste, nell'ospitare cinque spettacoli di compagnie con attori la cui età dovrà essere compresa, per il sessanta per cento, tra i 16 e 35 anni, all'interno di una rassegna creata ad hoc presso il teatro municipale di Moncalvo (AT), teatro elegante, nonché rinomato e riconosciuto nell'ambito del circuito teatrale regionale. Si offre, in questo modo, alle nuove ed emergenti compagnie di qualità, la possibilità di partecipare ad una vetrina importante che possa diventare per loro un trampolino di lancio atto ad introdursi nel territorio regionale e in circuiti professionistici. Per essere ammesse alla rassegna le compagnie dovranno presentare spettacoli di teatro classico, drammaturgia contemporanea, teatro di figura, musical o commedie musicali, di autori italiani o stranieri di qualsiasi periodo storico, in lingua italiana. L'associazione, nelle persone del presidente, della segretaria e dei consiglieri, sarà giudice delle proposte pervenute tramite materiale cartaceo e visivo e stilerà il cartellone della rassegna con le compagnie scelte e le date degli spettacoli.

Per incentivare le compagnie a proporsi e a lavorare per ottenere il massimo risultato, ogni debutto vedrà la partecipazione tra il pubblico di attori professionisti, registi teatrali, scenografi, giornalisti, assessori alla cultura e alle politiche giovanili, i quali costituiranno una giuria ufficiale artistica che a fine rassegna, in occasione della serata conclusiva, decreterà lo spettacolo migliore per qualità ed efficacia. La giuria sarà costituita da un presidente e da quattro consiglieri fissi; in aggiunta, alla visione di ogni spettacolo, parteciperà un "ospite speciale", rinomato a livello regionale nell'ambito dello spettacolo o della cultura, che cambierà per ogni serata. Si annoverano tra gli ospiti speciali intervenuti in questi anni Massimo Scaglione, Luciano Nattino, regista, Ottavio Coffano, scenografo, Paride Mensa, Guido Paternesi, Esther Ruggiero, Fabrizio Rizzolo, Vincenzo Santagata, Fulvia Roggero, Sergio Danzi, Ileana Spalla, Cristina Rigotti, attori, Paolo Zanchin, direttore artistico del teatro di Tortona.

Alla compagnia vincitrice verrà consegnato un premio in denaro, con la possibilità di essere inserita nel cartellone di una delle stagioni teatrali del circuito teatrale regionale, in abbonamento, dell'anno successivo.

Seguirà alla fine di ogni spettacolo un rinfresco nel foyer del teatro in modo che il pubblico abbia la possibilità d'incontrare gli attori e di discorrere con essi della loro attività.

Scopo del progetto, tuttavia, non è solo quello di aiutare le piccole compagnie ad emergere, ma vuole anche essere la porta d'accesso che facilita l'ingresso dei giovani al mondo teatrale, rendendoli coscientemente partecipi e responsabili di essere il nuovo pubblico del domani, pubblico che deve prepararsi a conoscere, giudicare e favorire le nuove produzioni teatrali, affinché il teatro non si esaurisca con gli ultimi grandi nomi della scena italiana ma possa continuare a crescere e rinnovarsi. A tal proposito, la rassegna verrà promossa anche negli istituti superiori di Asti e provincia e presso le scuole di formazione teatrale, creando una Giuria selezionata riservata solo a giovani tra i 16 e i 35 anni.

Nel cartellone, oltre agli spettacoli delle compagnie emergenti, sarà previsto, all'inaugurazione della rassegna, uno spettacolo proposto da una compagnia che si sia distinta nel panorama del teatro giovane nazionale, o che sia formata da attori/attrici che abbiano già raggiunto il successo all'interno del mondo teatrale nazionale. Ciò per dare credito e traino ad una rassegna nata per aiutare le piccole compagnie, auspicando loro di inserirsi in circuiti importanti, mettendole a confronto con una realtà di professionisti.

Inoltre, in ulteriori serate che faranno parte della *sezione off* del cartellone, si vuole permettere alle scuole di formazione teatrale e di Asti e provincia, che generalmente non hanno la possibilità di avere a disposizione un teatro, di presentare i loro spettacoli di fine anno, venendo, così, incontro al problema della locazione e dell'affitto di sale spesso troppo costose e inadeguate a sostenere le esigenze degli allestimenti.

15 marzo 2008

Casa degli Alfieri - Teatro degli Acerbi



## SCARAMOUCHE

testo e regia di Luciano Nattino

musiche originali di Paolo Conte  
scene di Eugenio Guglielminetti

con  
Massimo Barbero, Patrizia Camatel,  
Fabio Fassio, Chiara Magliano, Carlo  
Nigra

regista assistente: Esther Ruggiero  
costumi: Elena Bovolenta  
produzione musicale: Tiziano Villata

rielaborazione scenografica:  
Francesco Fassone, Alice Delorenzi -

Officina dello Spettacolo

in collaborazione con la

Fondazione E. Guglielminetti – Centro di Studi Teatrali e d'Arte Figurativa

Scaramouche (al secolo Tiberio Fiorilli) fu un grandissimo mimo dell'Arte, maestro di Molière, la cui compagnia ebbe fortuna alla corte di Luigi XIV.

Nel nostro caso Scaramouche è il capocomico di una troupe anni '40 del secolo scorso, con il sogno di una grande rivista da realizzare e da portare in tournée per i cortili d'Europa.

Un artista costantemente alle prese con i problemi dei soldi, dell'amore, dell'arte comica e quella di arrangiarsi, così tanto « molièriano» da ricordarci Arpagone, Alceste, Sganarello.

Insieme a lui un gruppo di attori, cantanti e danzatori con i soliti conflitti interni, come gli sconvolgimenti derivanti dai nuovi arrivi, le delusioni e le speranze.

Scaramouche, costruttore di maschere e ideatore di numeri teatrali, allestisce la rivista ripercorrendo diversi autori e generi teatrali, con riferimenti al teatro minore del primo Novecento e con scene da Pirandello, Jarry, Brecht, Shakespeare e naturalmente Molière. Un mosaico tuttavia non casuale, dove i dialoghi e i lazzi comici, il gesto surreale e i balletti, diventano l'occasione per gli intrecci tra il teatro e la vita dei protagonisti con gli inevitabili equivoci, le improvvisazioni e le trasgressioni.

Questo spettacolo vuole partire da qui, da questa ripetuta iniziazione, da questo inventarsi volta a volta di fronte al mondo; un mondo guasto, guastato dalla guerra e dal denaro, in cui Scaramouche e i suoi riescono tuttavia a sopravvivere, a resistere.

5 aprile 2008

Associazione Culturale Isola Teatro

## LA STRADA FERRATA



regia di Marta Gilmore

musiche originali eseguite dal vivo da Fabio Guendalini

disegno luci di Luca Barbati

con

Fiammetta Oliveri e Pamela Sabatini

Su una linea ferroviaria abbandonata, si incontrano due ragazzine. Secondina è arrivata in sella alla sua bicicletta, Berta. È fuggita dalla cantina dove suo padre la teneva rinchiusa.

Quello che rivuole indietro è un giorno della sua infanzia, insieme a un fratello che non ha mai conosciuto, e che forse neanche esiste. Willie si trascina dietro la sua bambola, Camilla.

È arrivata dal mare, molto tempo prima, insieme a sua sorella Alva. Ed è di Alva che Willie vuole raccontare, della vita che facevano insieme a San Berillo, il quartiere storico della prostituzione a Catania, fiorito attorno alla base militare Nato di Sigonella. È l'incontro, impensabile ma possibile, tra

queste due solitudini ad essere al centro di questo lavoro. Entrambe le ragazzine hanno perso qualcuno, e in un perenne gioco di ambiguità, lo tengono in vita re-inventandolo ogni volta. E lo possono fare, proprio perché si trovano l'una davanti all'altra, a contendersi quel mozzicone di strada ferrata. È questa relazione, conflittuale e speculare, che permette loro di riprendersi le proprie storie. Nei codici adolescenziali c'è spazio solo per l'assoluto.

**Isola Teatro** è nata attorno allo spettacolo *L'Isola*, dal testo del sudafricano Athol Fugare, con la regia e la traduzione di Marta Gilmore. La compagnia si fonda sulla collaborazione tra giovani artisti e tecnici con diverse competenze, tutti impegnati anche in altre esperienze lavorative con realtà teatrali maggiormente consolidate. Nella fattispecie, questo lavoro è il frutto della collaborazione tra la regista Marta Gilmore e due attrici, Fiammetta Olivieri e Pamela Sabatini, che hanno condiviso i tre anni di formazione accademica presso il Centro Internazionale La Cometa per poi affrontare esperienze differenti. A loro si è aggiunto il musicista e compositore Fabio Guendalini, tra i fondatori di una sala di registrazione per le auto-produzioni musicali presso il centro sociale La Torre a Roma. Il lavoro trae ricchezza dai percorsi di ricerca, formazione e auto-formazione musicale, attoriale e vocale dei componenti del cast, i quali hanno lavorato e studiato con artisti come Yoshi Oida, Emma Dante, Davide Enia, Giovanna Marini e Marco Martinelli. A queste esperienze si aggiungono gli incontri che ciascuno dei membri della compagnia porta avanti con altri gruppi teatrali e musicali, giovani e auto-prodotti, alcuni dei quali hanno anche preso parte al percorso di Scenario. Infine, la compagnia è profondamente interessata ad attività teatrali e artistiche radicate nel territorio, e in particolare al lavoro con gli adolescenti, e già da tre anni porta avanti laboratori nelle scuole di Roma e Napoli. Di fondamentale importanza per la regista Marta Gilmore è stata la partecipazione al progetto Arrevuoto, diretto da Marco Martinelli con i ragazzi di Scampia a Napoli.

OSPITE SPECIALE: Luciano Nattino

12 aprile 2008

Associazione Culturale Ronzinante

# ASPETTANDO GODOT

di Samuel Beckett



regia di Giuliano Gariboldi

tecnico luci Fabio Pozzoli

tecnico audio Stefano Panzeri

con

Giorgio Mariani, Giuliano Gariboldi,  
Emiliano Zatelli, Lorenzo Corengia,  
Alice De Palma.

Due clochard e un albero, due figure che appaiono dalla nebbia di un'esistenza immobile e come fantasmi svaniscono, persi in uno spazio che richiama lo stato dell'anima umana: una landa desolata. Soli, ridotti a un dialogo fatto di parole elementari che nascondono una solitudine infinita, un bisogno assoluto di dare e ricevere

protezione tornano ogni giorno ad aspettare qualcuno che non arriverà mai, ma aspettando si confrontano con il mondo esterno. Ma all'immobilità delle coordinate spazio temporali, all'attesa, fa da contrasto il dinamismo a volte isterico del dialogo che spazia dai registri drammatici a quelli propri del cabaret. L'elemento comico è sicuramente uno dei punti cardine su cui si basa la struttura del testo; si tratta tuttavia di una comicità amara, complessa, alla quale Beckett ha dedicato sempre molta attenzione.

**L'Associazione Culturale RONZINANTE** è nata ufficialmente nel gennaio del 2001 dall'incontro di un gruppo di giovani interessati a cinema, teatro e fotografia con l'esigenza di promuovere nuove attività culturali all'interno del territorio della provincia di Lecco. Le diverse discipline artistiche, in particolare il teatro, vengono affrontate dall'associazione all'insegna dell'internazionalità e del loro carattere popolare. Uno degli scopi e dei fini di RONZINANTE è quello migliorare la conoscenza e l'interazione con le diverse culture europee, dando quindi molta attenzione ai fenomeni culturali stranieri ed allo stesso tempo, cercando di promuovere all'estero le tradizioni e le iniziative culturali italiane.

RONZINANTE ha prodotto allestimenti teatrali all'insegna dell'arte del racconto e della tradizione del teatro dei Comedianti dell'Arte: "Novecento, un racconto in musica" adattamento dell'omonimo testo di Alessandro Baricco, allestimento musicale-jazzistico, "Truffaldino servitor di due padroni" di Carlo Goldoni, spettacolo replicato anche in Francia, "El Ingenioso Hidalgo Don Quijote de La Mancha tra finzione e realtà" dall'omonimo testo cervantino, "Aspettando Godot" di S. Beckett e "Pic Nic di campagna" di F. Arrabal, un testo che tratta l'argomento della guerra mettendone in luce la sua assurdità.

Da non dimenticare, infine, sono la rassegna teatrale che "Ronzinante" organizza sin dall'estate del 2001 nella città di Merate (Lecco), intitolata ETM Estate Teatrale Meratese, dove si esibiscono compagnie teatrali e gruppi musicali da ogni parte d'Italia, e la rassegna autunnale "Tramonti e Teatro" realizzata in collaborazione con il Comune e la Parrocchia di Montevecchia (Lecco).

<http://www.ronzinante.org/> - OSPITE SPECIALE: Vincenzo Santagata

10 maggio 2008

Compagnia degli Scarti

## MAUS mio padre sanguina storia

Dall'omonimo fumetto di Art Spiegelman, adattamento drammaturgico di Davide Faggiani



regia di Enrico Casale

scenografie Alessandro Ratti

con

Davide Faggiani, Alessandro Cecchinelli, Matteo Lucchetti, Enrico Casale

Sara Battola, Chiara De Carolis, Daniele Cappelletti.

Un padre scampato all'Olocausto, una madre che non c'è più da troppo tempo, un figlio che fa il cartoonist e cerca di ristabilire un rapporto con quel genitore anziano, malato, così lontano per mentalità e abitudini.

Forse, l'unica via per ritrovarsi è

ripercorrere insieme, padre e figlio, la lontana vicenda di Vladek e Anja Spiegelman: dall'epoca felice del loro fidanzamento e matrimonio nella Polonia degli anni Trenta fino all'incubo della guerra, dell'occupazione nazista, della persecuzione e dell'internamento ad Auschwitz. Così, la Polonia invasa dai tedeschi si intreccia agli Stati Uniti dei nostri giorni, una baracca di Auschwitz a una casa di New York. Così, la piccola struggente storia di una famiglia ebraica travolta dalla più immane tragedia del Novecento si intreccia alla piccola struggente storia di un giovane uomo che tenta di fare i conti con le sue origini.

**La compagnia teatrale SCARTI** nasce ufficialmente nella primavera del 2006 dal gruppo YAST - in attività dal 2004 - che decide di cominciare un percorso autonomo improntato sull'impiego delle proprie risorse artistiche per la stesura, la produzione e la diffusione di spettacoli originali e non. SCARTI anagraficamente nati alla Spezia, di formazione non conclusa, aperta e rivolta verso l'esterno, prendono la loro statutaria amatorialità come un punto di partenza dal quale cercare di evolvere, senza mai dimenticare l'essenziale e imprescindibile *conditio sine qua non* di sentirsi SCARTI. SCARTI agli occhi altrui e di riflesso nei loro, dove il limite diventa bandiera. Scartati a priori poiché giovani e dotati di idee da mettere in pratica; per essere palesemente troppo inesperti in un sistema di consuetudini; perché non sufficientemente inclini a diventare standard. Sentirsi SCARTI perché si conosce la seconda fila, la retroguardia e il ruolo fatto di una breve battuta, laddove si parla soltanto di monologhi.

<http://www.associazionescarti.it/>

OSPITE SPECIALE: Aldo Delude

16 maggio 2008

Compagnia della Corte

## LA VEDOVA BIANCA



testo e regia di Ancilla Oggioni

Sonorizzazione degli spazi: Marco Domenichetti

con

Ancilla Oggioni, Enrico De Meo

Attraverso una storia d'amore, lo spettacolo presenta uno degli aspetti delicati e controversi delle varie problematiche che ruotano intorno al carcere. Non un'opinione univoca sul sistema carcerario, ma un'occasione di riflessione sul tanto

discusso carattere rieducativo di quest'ultimo.

La scena mostra le vite parallele di una coppia divisa dal carcere. Gli unici contatti sono quelli rappresentati dalle lettere che ci illustrano lo scorrere diverso del tempo e delle emozioni.

La separazione modifica la percezione dell'esistenza e, indipendentemente dalla colpa, dalla pena e dalla legge, è sopportabile solo grazie alla speranza. Speranza di riunirsi, di vivere lo stesso tempo, di scoprire che l'attesa e la pena non sono state inutili.

L'aspetto più poetico del testo incontra in scena il realismo di immagini, voci e rumori (lo spettacolo è in quadrifonia) registrati nel carcere di Bollate, in un montaggio che rivela il contrasto tra il luogo comune della storia d'amore e la realtà quotidiana della cronaca, fino ad ottenere un risultato dal forte impatto emotivo.

**Compagnia della corte**, costituita in cooperativa teatrale nel 2000, nasce dalla fusione di diverse esperienze più che decennali, sia di teatro d'attore e di figura, sia di laboratori condotti in ambito scolastico ed extrascolastico, secondo il principio di base che l'arte dell'attore non può restare confinata nei grandi teatri, ma deve svilupparsi nelle strade, nelle piazze, e soprattutto nelle scuole.

Confrontarsi con un pubblico, quale che sia, per raccontare *una storia*, che finisce per essere anche storia di se stessi e della propria capacità di mettersi profondamente in gioco, è di per sé un momento educativo e liberatorio, non meno che ludico.

Sperimentate dai gruppi che frequentano i laboratori, le tecniche degli attori, come pure quelle degli scrittori per il teatro, degli scenografi, dei coreografi e dei tecnici teatrali, diventano, più che trampolini verso possibili professioni, degli strumenti utili per esplorare potenzialità espressive nascoste o dimenticate, e per assaporare, divertendosi, le antiche magie che si celano dietro le maschere, nelle luci e fra le quinte del palcoscenico

<http://www.compagniadellacorte.com/Cdc/Home/Home.html>

OSPITE SPECIALE: Fulvia Roggero

23 maggio 2008

Compagnia Enter

## ZONA PROTETTA

di Ernesto Caballero



regia di Luca Milesi

con  
Massimiliano Mecca, Beatriz Prior  
Fernandez, Maria Concetta Lotta,  
Luca Milesi, Gianni Licata, Luisa  
Noli, Francesca Romana, Miceli  
Picardi.

Zona Protetta è una commedia in chiave poliziesca o, se si preferisce, un'opera poliziesca in chiave di commedia. La sua trama riproduce su piccola scala i meccanismi che

attivano la creazione di ricchezza a partire da quel bene naturale che genera tanti benefici: il terreno edificabile. L'attenzione è indirizzata su quei comportamenti che possono essere visti come semplice e oscena corruzione oppure come rispettabili condotte di libera competizione nella società di mercato.

Se individuabile, dove collocare il confine che le divide?

Il progetto "Zona Protetta" è stato sostenuto in tempi differenti dall'Assessorato alle Politiche per le Periferie, lo Sviluppo locale ed il Lavoro del Comune di Roma, dall'Endesa Italia, dal Gran Caffè della Malva e patrocinato dagli Assessori Silvio Di Francia e Dante Pomponi. Convinto del valore socio-culturale di questa iniziativa, il gruppo "Enter" ha deciso di proseguire la ricerca nell'ambito del Teatro Civile e comunque in quello della drammaturgia di recente produzione. L'allestimento di Zona Protetta ha coinciso con il primo lavoro realizzato dalla Compagnia in totale autonomia nella direzione registica

**L'Associazione Culturale "Enter"** e l'omonima Compagnia Teatrale sono venute alla luce a Roma il 4 Febbraio del 2003, per opera di Emanuele Branchi, delle attrici Francesca Frascà e Maria Concetta Liotta e degli attori Gianni Licata e Luca Milesi. La Compagnia Teatrale, attiva dall'autunno precedente, da subito ha investito Luca Milesi del ruolo di Direttore Artistico. La composizione interna non ha subito variazioni fino al principio del 2007, momento di inizio della stabile collaborazione con Luisa Noli e Walter Caputi, attori e operatori di Teatro Educativo. A distinguere il gruppo *Enter* fin dalla nascita è indubbiamente stata la predilezione per la più recente drammaturgia contemporanea e la valorizzazione di quelle opere che, sebbene grandi classici del teatro europeo, hanno conosciuto minor fortuna presso il teatro italiano. Negli anni altra caratteristica del gruppo è stata la collaborazione con alcuni fra i registi più interessanti della scena romana, come Massimiliano Caprara, César Corrales e Massimiliano Milesi. Di volta in volta il confronto con personalità, competenze e generi diversi ha promosso, nella Compagnia, la visione di un teatro non di nicchia, aperto, brillante e di spessore.

<http://www.compagniaenter.com/>

OSPITE SPECIALE: Cristina Rigotti



7 giugno 2008

Le Netturbine

## RACCOLTA DIFFERENZIATA

scampoli di teatro da ricucire

con :

Cristina Rigotti, Giulia Marinsek, Arianna Abruzzese,  
Carola Casagrande, Michela Pozzato Valentina Giannini.



“Raccolta differenziata” è un viaggio attraverso i rifiuti; rifiuti dell’anima, avanzi di idee e sentimenti, riflessioni usate, scarti poetici, involucri di vite vissute, contenitori di emozioni, vecchie idee, speranze consumate, immagini ingiallite, pensieri fuori moda, scampoli di classicità; insomma, tutto ciò che abbiamo deciso di rimuovere, di mettere ai margini della nostra esistenza e della nostra memoria.

E che per questo può essere assimilato ai rifiuti urbani, corpi inanimati, divenuti inutili, gettati via e lasciati alla propria immobilità. Ma è anche un percorso a ritroso per ripescare pensieri espunti, accantonati in attesa di tempi migliori o rigettati per disfarsene del tutto. Il filosofo Ludwig Feuerbach sostiene che "siamo quel che gettiamo": ciò che buttiamo via, o che lasciamo indietro, ci dice infatti molte cose sul chi siamo e sul dove stiamo andando. Eppure, ogni cosa - anche quella apparentemente più insignificante - se riciclata può avere nuova vita ed assumere una

valenza significativa.

Cosa succede allora se a finire nell'immondizia sono i poveri resti inanimati di una compagnia di guitti finita sul lastrico? Dalla “Raccolta differenziata” nasce “Scampoli di teatro da ricucire”! Dal bidone dell'immondizia prendono vita fantasmi tormentati, eroine frustrate, baldi cavalieri di belle speranze, vecchi attori dal futuro incerto, giovani e talentuose promesse, registi schizofrenici, bambole viventi, orpelli minacciosi, copioni ingialliti, storie consunte da rivisitare, personaggi incerti e smemorati.

“Scampoli di teatro da ricucire” è un viaggio nei rifiuti, nella memoria, nelle speranze; divertente, poetico, disilluso, romantico e dissacratorio, questo viaggio vuol essere un omaggio al magico mondo del teatro, alle sue luci e alle sue ombre, ai suoi protagonisti e ai suoi detrattori, a quanti lo amano, a quanti lo odiano, a tutti coloro che non possono farne a meno!

<http://www.myspace.com/netturbine>

ALL'INTERNO DELLA SERATA SI EFFETTUERA' LA PREMIAZIONE DEL CONCORSO.  
INGRESSO LIBERO E GRATUITO.

13 giugno 2008

SIPARI OFF

Teatro Delle Dieci scuola di formazione teatrale  
direzione artistica : Massimo Scaglione

## IL GIOCO DEL TEATRO

esercitazione aperta al pubblico

regia dei singoli spettacoli a cura degli insegnanti:

Aldo Delaude; Fulvia Roggero; Vincenzo Santagata

Diretto dal regista Massimo Scaglione, il Centro vanta venticinque anni di attività a Torino, Alba e Asti ed aspira per i suoi iscritti ad un duplice obiettivo:

- formare nuovi interpreti per teatro, cinema, doppiaggio, radio e televisione.

- fornire un'adeguata conoscenza dei propri mezzi espressivi e far acquisire quella sicurezza e disinvoltura che sono ormai i requisiti essenziali per qualsiasi professione.

I corsi, tenuti da attori professionisti, prevedono dizione e improvvisazione, espressione corporea, recitazione teatrale, cinematografica, e televisiva. Le esercitazioni annuali sono realizzate con una scelta di importanti autori teatrali attraverso i secoli, secondo le capacità degli allievi.

<http://www.teatrodelledieci.it>

---

## INFORMAZIONI:

BIGLIETTI: INTERI euro 10,00    RIDOTTI euro 8,00

Avranno diritto ai biglietti a prezzo ridotto i ragazzi dagli 11 ai 20 anni e gli over 60; gli allievi della scuola di formazione teatrale Teatro delle Dieci, gli attori delle compagnie ospiti impegnati nella rassegna, gli abbonati alla stagione teatrale di Moncalvo 2007/08, gli iscritti UTEA e Gruppo Crescere.

"IL GIOCO DEL TEATRO": posto unico euro 5,00

"RACCOLTA DIFFERENZIATA": ingresso gratuito

### OMAGGI

Avranno diritto all'ingresso gratuito: i bambini fino ai 10 anni.

### PRENOTAZIONI

E' possibile prenotare i posti da lunedì a venerdì dalle 9.30 alle 12.30 telefonando allo 0141 31383.

Il biglietti potranno essere acquistati la sera stessa dello spettacolo presso il teatro di Moncalvo a partire dalle ore 20.00.

Per ulteriori chiarimenti 333.1451839, [segreteria@iquattroquarti.it](mailto:segreteria@iquattroquarti.it)

## LO STAFF DI SIPARI D'OCCASIONE

direzione artistica:

ASSOCIAZIONE I QUATTRO QUARTI

Serena Schillaci, Silvia Gusinu, Silvia Perosino, Gianni Colelli, Stefano Stival

responsabile organizzativo: Silvia Gusinu

responsabili tecnici: Gianni Colelli, Stefano Stival

progetto grafico: Silvia Perosino

## GIURIA

Presidente di giuria

Alessio BERTOLI

Katia BRANCADORO

Mario NOSENGO

Angela STRONA

Associazione Culturale TEATRO DEGLI ACERBI

## OSPITI SPECIALI

Luciano Nattino

Vincenzo Santagata

Aldo Delaude

Fulvia Roggero

Cristina Rigotti

## special thanks to

Comune di Moncalvo, il Centro Civico Gen. C. Montanari, ass. Arte&Tecnica, Piero Baldovino  
per la fiducia e il supporto;

Piercarlo Accatino e Gianni Pastore

per la pazienza e la simpatia;

Rosanna Amerio, Giuseppe Prosio e Maurizio Sala

per la disponibilità e la gentilezza;

Teatro degli Acerbi per la collaborazione;

Tutti i membri di giuria che si sono alternati in questi anni

e soprattutto... grazie a tutte le compagnie

che hanno reso possibile una rassegna di degno rispetto.